

Interventi per la protezione del pedone

di Paola Villani

I pedoni possono essere investiti con differenti modalità non necessariamente tutte presenti:

- urto del veicolo contro l'individuo
- proiezione al suolo o abbattimento
- propulsione o accostamento
- arrotamento o sormontamento
- trascinamento.

Nella fase di investimento il pedone viene caricato dal veicolo con effetto di duplice urto, sul parabrezza o spesso sul tetto della stessa autovettura, specie quando quest'ultima abbia il cofano basso e sia lanciata a forte velocità: i complessi traumatologici che testimoniano questa modalità d'investimento interessano di solito le gambe, il tronco ed il capo e sono in rapporto con il succedersi degli urti che il soggetto subisce nel corso del caricamento. Gli investimenti dei pedoni causati dai veicoli tipo SUV, più alti rispetto agli altri veicoli, sono generalmente molto gravi poiché ledono immediatamente gli organi vitali. Le lesioni traumatiche che un pedone riporta sono spesso molteplici e non schematizzabili a causa delle numerose variabili che determinano l'investimento.

La principale causa di morte nell'investimento dei pedoni è dovuta alla velocità dei veicoli, infatti numerosi studi hanno evidenziato la correlazione tra velocità dei veicoli e decessi dei pedoni investiti: se il veicolo procede ad una velocità di 30-32 km/h la probabilità di decesso del pedone investito è pari al 15%, mentre la stessa corrisponde all'85% nel caso di velocità superiori ai 60 km/h.

Velocità contenute comportano incidenti meno gravi e si può affermare che la velocità del veicolo che investe il pedone sia strettamente

correlata alla percentuale di decessi dei soggetti investiti.

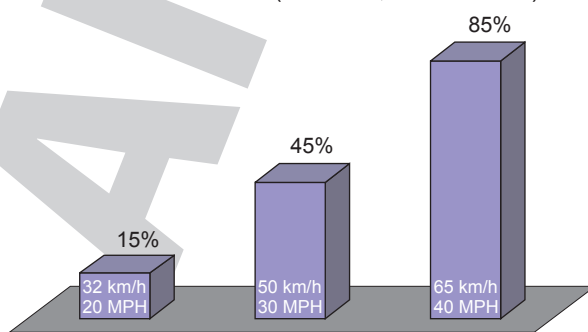
Molti fattori inducono i pedoni a "rischiare l'attraversamento" poiché gli incroci pedonali costituiscono spesso una perdita di tempo:

- lunghe attese ai semafori, spesso perché la fase di verde per l'attraversamento risulta essere particolarmente ridotta (può usufruire della fase di verde per l'intero attraversamento solo chi ha atteso e si sta quindi già apprestando ad attraversare);
- semafori a chiamata che in alcune città non attuano immediatamente la fase di verde pedonale;
- attraversamenti con fasi di verde pedonale non coordinate tra loro perché impostate con particolare attenzione al solo traffico veicolare.

Tra i principali provvedimenti che possono essere realizzati per ridurre il tempo di attraversamento complessivo si possono rammentare quelli relativi:

- all'inserimento di apposite isole spartitraffico (dimensionate per ospitare una persona che spinge un passeggino, 1,20 metri) al fine di permettere al pedone, soprattutto nel caso di corsie veicolari affiancate, di valutare i flussi che provengono da una sola direzione e osservare quelli in corrente veicolare opposta da una posizione centrale protetta;

Figura 1
Incidenti che coinvolgono pedoni: probabilità di decesso del pedone investito in relazione alla velocità del veicolo (in km: 32, 50 e 60 km/h)



Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it